

**R.G. 9/2022 – PIANO DEL CONSUMATORE (LI MULI ANDREA E MINEO ROSALBA)
PROFESSIONISTA OCC: DOTT.SSA FRANCESCA GAGLIANO**

**TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE FALLIMENTARE**

Decreto di fissazione dell'udienza ex art. 12 bis L. n. 3/2012

Il Giudice delegato

letta la proposta di piano del consumatore ex art. 9 L. 3/2012, depositata il 24/3/2022 da Li Muli Andrea e Mineo Rosalba;

considerato che risulta allegata la documentazione prevista dall'art. 9 comma 2. L. 3/2012, nonché la relazione redatta dalla Dott.ssa Francesca Gagliano, nominata dall'Organismo di Composizione della Crisi "*I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo*", avente i contenuti di cui all'art. 9 comma 3-bis. ed attestante la fattibilità del piano;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;

considerato che risulta dimostrato lo stato di sovraindebitamento dei ricorrenti;

ritenuto che, allo stato, non va disposta alcuna sospensione delle procedure esecutive pendenti in danno dei debitori;

verificata – salvi ulteriori approfondimenti e/o valutazioni all'esito della comunicazione ai creditori – la ricorrenza dei requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit. e l'assenza di atti in frode ai creditori;

visto l'art. 12 bis L. cit.;

FISSA

per la comparizione delle parti dinanzi a sé l'udienza del 18/5/2022, ore 10:00;

dispone che la proposta ed il presente decreto siano comunicati, a cura del Professionista, almeno trenta giorni prima dell'udienza, a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

dispone che, nel medesimo termine, il piano ed il presente decreto, eliminati i dati sensibili, siano pubblicati, a cura del Professionista, sul sito www.tribunale.palermo.it;

onera il Professionista di depositare, almeno 5 giorni prima dell'udienza, le comunicazioni eseguite.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione ai debitori ed al Professionista Dott.ssa Francesca Gagliano.

Palermo, 29/3/2022

Il Giudice delegato
Gabriella Giammona

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.





I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



**Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale Comune di Palermo Iscritto al n. 233 della Sezione A del Registro
Organismi Ministero della Giustizia**

PIANO DEL CONSUMATORE

Redatto ai sensi della Legge 27 gen. 2012 n. 3 art. 7 comma 1 bis ex D.L. 18 ottobre 2012 n.

179 Convertito dalla legge 17 Dic. 2012 n. 221

NUCLEO FAMILIARE (Art. 7 bis)

Nucleo Familiare Richiedente:

Li Muli Andrea

[REDACTED]

[REDACTED]

Mineo Rosalba

[REDACTED]

[REDACTED]

Legale del richiedente:

Avv. Salvatore Romeo

Via Ventura n. 5 Palermo

salvatoreromeo@pecavvpa.it

Gestore: Dott.ssa Francesca Gagliano

Piazza Amendola, 43

Palermo

francescagagliano@pec.it



ORGANISMO DELEGATO

I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo, iscritto al n. 233 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale della Giustizia Civile, secondo le previsioni dell'Art. 3 del DM 202 24 settembre 2014. -Registro degli affari Organismo: Procedura n. 52 del 22/12/2021

Dichiarazioni Gestore della Crisi:

I sottoscritti dichiarano e attesta preliminarmente:

Dott. Francesca Gagliano

-di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza della propria neutralità o imparzialità; -di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

-essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali e' unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività' di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;

- di aderire ed osservare il Regolamento ed il Codice Etico dell'Organismo I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo;

- che non sussistono, riguardo alla sua persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;

- che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse.



L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovra indebitamento e per esso il Gestore della Crisi incaricato, ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art.9 della Legge 3/2012, a fare una prima comunicazione, tramite p.e.c., ad: Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di residenza dell'avvio della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ed ha richiesto la comunicazione circa l'eventuale esistenza di crediti nei confronti del ricorrente.

Premesso

- che i componenti del Nucleo Familiare e difesi dall' Avv.to Salvatore Romeo Pec: salvatoreromeo@pecavvpa.it, per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versano, hanno presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo, istanza per un Piano del Consumatore ai sensi dell'art. 7 comma 1 bis della Legge 3 2012. L'istanza è stata iscritta al Registro informatico in data 22/12/2021 al n. 52.

- che l'istante intende avvalersi dei benefici della L. 3 / 2012 come da definizione di cui all'art. 6 comma 2 lettera b) "debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta";

- che l'istante ha dichiarato di non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste, nè che abbia fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo II della Legge 3/2012;

- che il Referente dell' Organismo, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DM 202 14/09/2014, ha nominato il sottoscritto gestore della crisi nella procedura di cui all'oggetto; si



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



RASSEGNA LA SEGUENTE RELAZIONE EX ART. 9, COMMA 3 -BIS, LEGGE N° 3/2012

Lo scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'istante per avere le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento ed ha redatto l'allegato verbale di ascolto.

Elenco documenti esaminati:

1. Stato di famiglia documenti di identità e codice fiscale;
2. Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
3. Visure catastali immobili di proprietà;
4. Visura CRIF;
5. Visura Banca D'Italia e CAI;
6. Visura Agenzia Entrate;
7. Estratti di ruolo Agenzia Entrate riscossione
8. Visura PRA; 9. Certificato carichi pendenti e casellario giudiziario;
10. Ispezione ipotecaria presso la conservatoria registri immobiliari;
11. Copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;

I ricorrenti **LI MULI ANDREA** nato a Palermo (PA) il 10.03.1961 Codice Fiscale LMLNDR61C10G273B, [REDACTED]

[REDACTED] Carini provincia PA, [REDACTED] e **MINEO ROSALBA** nata a Palermo (PA) il 20.11.1966 Codice Fiscale MNIRLB66S60G273H, [REDACTED]

[REDACTED] Carini provincia PA, collaboratrice domestica presso Ist. Casa S. Giuseppe trovandosi in una situazione di squilibrio economico tale da comportare una incapacità di soddisfare le obbligazioni alle loro regolari scadenze, in relazione all'attuazione della Legge n.3/2012, incaricano la Dott.ssa Francesca Gagliano (C.F. GGLFNC76C69G273C) al solo fine del controllo dei dati contabili.



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Premessa

La presente relazione viene redatta sulla base delle dichiarazioni rilasciate e dei documenti prodotti dai debitori istanti, i quali ne attestano la provenienza conforme ai dettami della norma e la veridicità degli stessi, sotto la propria e unica responsabilità, sollevando sin dalla consegna l'incaricata che coadiuva esclusivamente ai fini numerici sulla base della documentazione ricevuta. Con esplicito riferimento alla completezza dei dati ed informazioni prodotte ed all'assenza di altri elementi di attivo e passivo anche potenziali.

I richiedenti dichiarano di essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, secondo i documenti da loro stessi forniti, ovvero:

- a) Soggetti non assoggettabili a fallimento, in quanto persone fisiche qualificabili come consumatori ovvero *"debitore persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*;
- b) Versano in situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6 L. 3/2012, cioè si trovano *"in una situazione di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* secondo le scadenze originariamente pattuite, come si evince dal prospetto riepilogativo economico finanziario, che attesta la fattibilità del piano;
- c) Non aver fatto ricorso nei precedenti 5 anni (dalla data in cui è stato corrisposto l'ultimo pagamento previsto) alla procedura disciplinata dalla L. n. 3/2012, vale a dire piano del consumatore, accordo da sovraindebitamento o liquidazione dei beni
- d) Non aver subito, per cause a loro imputabili, uno dei seguenti provvedimenti: impugnazione e risoluzione accordo del debitore (art. 14); revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del Piano del consumatore (art. 14 bis)



1. Cause dell'inadempimento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti a corredo del piano del consumatore, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di ascolto, hanno permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento dei ricorrenti.

L'indebitamento dei signori Li Muli e Mineo è sorto intorno al **2006** quando i coniugi procedevano alla richiesta di un mutuo di €. 105.000,00 presso Banca MPS per l'acquisto dell'immobile presso il quale abitano. I coniugi in quel periodo riuscivano a pagare tranquillamente i propri debiti senza particolari problemi.

Nel **2007** il sig. Li Muli richiede un finanziamento di importo €. 17.000,00 che verrà utilizzato per l'acquisto di un'auto Toyota per la moglie.

Nel **2010** viene richiesto un prestito personale di circa €. 10.000,00 presso Banca MPS per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici (attualmente passato a cambializzato), ed in essere vi è già un fido di €. 4.000,00 (attualmente in corso Atto di Pignoramento).

Nel **2011** viene richiesto un mutuo con Unicredit di €. 150.000,00 con il quale viene estinto il precedente mutuo con MPS e con la restante parte vengono estinti dei finanziamenti in corso (n. 2 Neos Finance, n. 2 Consum.it e Findomestic) ed effettuati lavori di manutenzione straordinaria presso l'immobile di abitazione. Sempre nel 2011 i coniugi richiedono un finanziamento di €. 20.000,00 con Santander (attualmente cambializzato) per acquistare un'auto e pagare le spese di funerale ed il loculo del padre deceduto della sig.ra Mineo. Nello stesso anno la sig.ra Mineo, a causa di un incidente stradale, danneggia l'auto in uso e nel **2012** il sig. Li Muli accede ad un finanziamento Sava (in risoluzione accordo) per acquistare l'auto alla moglie, in sostituzione dell'auto andata distrutta a seguito dell'incidente. Purtroppo in quell'anno, la società presso la quale lavorava il sig. Li Muli, trovandosi in difficoltà, comunicava allo stesso la sospensione dal lavoro ed il ricorso alla cassa integrazione. Tale situazione di sospensione si alternava a periodi durante l'anno e per vari anni fino all'anno 2016 con conseguente riduzione delle entrate familiari e difficoltà nell'adempire a tutti i pagamenti dei finanziamenti in essere. Nel periodo di cassa integrazione la riduzione dello stipendio ha raggiunto importi superiori al 50% dello stesso,



facendo intuire le serie difficoltà economiche che non consentivano ai ricorrenti di adempiere alle loro obbligazioni secondo le naturali scadenze. Per fronteggiare le obbligazioni precedentemente assunte e per garantire al proprio nucleo familiare una vita dignitosa, il sig. Li Muli richiede un ulteriore finanziamento di €. 30.000,00 a Findomestic che dopo pochi mesi rimodula a €. 50.000,00 e nel **2013** lo rinegozia a €. 60.000,00 (attualmente in corso atto di pignoramento), aggiungendo, nel tentativo disperato di onorare le obbligazioni assunte e per fronteggiare il fabbisogno familiare, anche un altro finanziamento Agos di €. 50.000,00 (attualmente cambilizzato). Tali finanziamenti sono stati richiesti per garantire la sopravvivenza della famiglia a causa della reiterata messa in cassa integrazione del sig. Li Muli, per mantenere gli impegni con le finanziarie in corso, per pagare le spese mediche e dentistiche della famiglia, nonché l'istituto privato al quale era iscritto il figlio per riuscire a conseguire un diploma. La situazione dei coniugi Li Muli - Mineo, risulta in questo periodo particolarmente compromessa, ma le somme richieste, davano alla famiglia "l'illusione" che tutto sarebbe proceduto regolarmente in attesa di ripristinare la situazione lavorativa e riuscire a chiudere e completare gran parte dei prestiti. Purtroppo il meccanismo dei debiti per pagare i precedenti debiti crea un aumento esponenziale non solo della situazione debitoria, ma anche delle rate mensili in corso che diventano consistenti e difficili da sostenere con i finanziamenti richiesti, se non per un periodo sempre più breve.

La natura e l'aumento esponenziale del montante debitorio, con l'aumento del prestito Findomestic e l'aggiunta del prestito Agos, hanno fatto in modo che l'esposizione debitoria assumesse caratteri sempre più insostenibili.

Nel **2014** il sig. Li Muli assieme al coniuge Mineo decidono di ospitare la madre della signora Mineo per badare alla stessa poiché anziana ed inoltre abbattere in parte i costi familiari, condividendoli con l'anziana signora. Poiché le abitazioni erano piuttosto piccole per 2 nuclei familiari (anche se un nucleo familiare comportava un unico componente, ma con la necessità comunque del proprio spazio e del proprio bagno) si procede prendendo in affitto una villetta spaziosa, a buon prezzo, che consentisse ai familiari di vivere serenamente in comune. Per affrontare le spese di trasloco e di sistemazione della propria famiglia presso la villetta, il sig. Li Muli richiede con la moglie, un ulteriore finanziamento di €. 20.000,00 con la Consel (attualmente in corso Atto di Pignoramento).

Purtroppo tale decisione non è stata delle migliori poiché dopo poco tempo i familiari non si trovano a proprio agio presso la nuova abitazione e decidono di trasferirsi tutti a casa dell'anziana



signora per darle stabilità abitativa e nel contempo ridurre le proprie spese familiari. Tale ulteriore decisione di trasferirsi presso l'abitazione dell'anziana, è stata presa sia per badare alla stessa poiché anziana e non più autosufficiente, sia per risparmiare sui costi di affitto, al fine di aumentare gli introiti necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte. Dal 2014 al 2019 i coniugi utilizzano le entrate dei finanziamenti per sopperire alla riduzione del lavoro del sig. Li Muli a causa della cassa integrazione, per pagare le spese necessarie al sostentamento della famiglia, per pagare le rate dei finanziamenti richiesti, cercando di onorare gli impegni, ma purtroppo la situazione debitoria è ormai critica ed occorre fare una scelta se pagare i debiti oppure le spese familiari. Per tale motivo molti finanziamenti non sono stati più pagati ed alcune finanziarie hanno provveduto per vie legali a pignoramenti, decreti ingiuntivi e cambializzato. In particolare nel **2015** Santander e Agos passano a cambializzato e le rate vengono ridotte da €. 901,00 ad €. 362,00. Nel **2016** muore l'anziana mamma della sig.ra Mineo e le spese del funerale vengono sostenuti dai coniugi Li Muli-Mineo senza il supporto di nessun familiare ed attingendo sempre dai fondi richiesti per pagare i debiti. Nel **2017** anche MPS passa a cambializzato e le rate si riducono da € 188,77 ad €.118,00. Nel **2019** il sig. Li Muli richiede una cessione di circa €. 16.000,00 che estingue un precedente pignoramento di Compass in busta paga di circa €. 5.000,00 ed anche qui cerca di trovare nuovamente aiuto per le proprie necessità familiari, tramite finanziamenti, sperando di risolvere la propria situazione economica precaria che si pensava fosse momentanea ma che purtroppo si è protratta nel tempo causando l'attuale situazione, non più gestibile dai coniugi.

Considerate tutte queste spese, il coniugi per garantire un futuro ai propri figli attingevano il denaro necessario dalle finanziarie, perdendo di vista la possibilità che un susseguirsi di prestiti li avrebbero portati alla situazione attuale.

Occorre evidenziare che i ricorrenti si sono indebitati in principio per l'acquisto e la ristrutturazione della casa di abitazione, l'acquisto delle auto familiari e successivamente, a seguito della contrazione del lavoro del sig. Li Muli e della riduzione delle ore lavorative della sig.ra Mineo, per riuscire a garantire una vita dignitosa alla famiglia e per riuscire a pagare regolarmente tutti i finanziamenti in corso.

* * * * *



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
 Iscritto al n. 233 della Sezione A
 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
 "O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



Dalla documentazione consegnata dai consumatori emerge la seguente situazione mensile debitoria:

Tabella 1 - Composizione della rata mensile ad oggi

Tipologia di costo	Costo in euro
Rata del Mutuo Unicredit	650,00
Rata del prestito Santander (cambiale)	219,00
Rata del prestito Fides ex Agos (cambiale)	143,00
Rata del prestito Italcapital ex MPS (cambiale)	118,00
Rata del prestito Sava	239,00
Rata della cessione IBL	280,00
Rata del prestito AK Nordic ex Findomestic (pignoramento)	807,80
Rata del prestito Ifis ex Compass (pignoramento)	350,00
Totale	2.806,80

Allo stato attuale si manifesta un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte in precedenza e le disponibilità economiche attuali, necessarie per farvi fronte, che non rendono possibile ai ricorrenti di adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite.

Risulta necessario quindi elaborare i dati nello specifico per poter dilazionare al meglio i debiti dei richiedenti e poter permettergli di fare fronte ai propri debiti in maniera adeguata alle proprie correnti entrate mensili.

Da quanto emerge dalla tabella sottostante, le spese mensili correnti necessarie al sostentamento di **€. 1.450,00** si attestano sui valori prossimi alla soglia di povertà, pari a € 1.256,08 mensili per il sostentamento del nucleo familiare in base ai componenti (coniugi con 2 figli), alla ripartizione geografica, ed alla tipologia di Comune, secondo l'istituto ISTAT per l'anno 2020. (www.istat.it/it/prodotti/contenuti-interattivi/calcolatori/soglia-di-poverta).



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Composizione Nucleo Familiare:

Li Muli Andrea	nato a Palermo (PA) il 10.03.1961
Mineo Rosalba	nata a Palermo (PA) il 20.11.1966 coniuge
Li Muli Antonino	████████████████████████████████████████
Li Muli Caterina	████████████████████████████████████████

Tabella 2 - Spese mensili correnti necessarie al sostentamento

TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	PRO QUOTA MESE
TELEFONIA FISSA (mensile)		€. 32,00
TELEFONIA MOBILE (mensile)		€. 28,00
ENERGIA ELETTRICA (bimestre)	€. 155,00	€. 77,50
ALIMENTI		€. 809,00
CONDOMINIO		€. 53,00
AMAP (bimestre)	€. 600,00	€. 50,00
ASSICURAZIONE E BOLLO AUTO (annue)	€. 2.800,00	€. 233,00
TARI (annue)	€. 540,00	€. 45,00
SPESE MEDICHE (annue)	€. 600,00	€. 50,00
GPL (bimestre)	€. 145,00	€. 72,50
TOTALE		€. 1.450,00

Merito Creditizio Calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 9 co.3 bis lett. E

"Fabbisogno familiare calcolato secondo l'art. 9 co. 3 bis lett. e" (Individuazione del reddito disponibile da destinare al pagamento delle rate di debito, detratto il diritto al dignitoso tenore di vita.) Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia determinato secondo i parametri previsti dall'Art. 9 comma 3 bis lett. e)



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
“O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo”



Assegno Sociale Euro 459,83

Parametro scala equivalenza n. 2,46

componenti nucleo familiare, ISEE DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 N. 4 –

Fabbisogno familiare su base mensile Euro 1.131,18

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili	Fabbisogno Familiare ex art 8	Reddito al servizio del debito
Fides Spa (GBD)	5.576,00	19/10/2010	188	188,7	1.131,18	942,48
Unicredit spa	149.203,00	14/06/2011	650	838,7	1.131,18	292,48
Santander	11.607,00	13/12/2011	309	1.147,70	1.131,18	-16,52
Banca Ifis SpA	10.223,00	02/02/2012	239	1.386,70	1.131,18	-255,52
Fides Spa (GBD)	45.897,00	10/04/2013	592	1.978,70	1.131,18	-847,52
AK NORDIC AB C/O FIRE SPA	71.160,00	07/08/2013	807	2.786,50	1.131,18	-1.655,32
Consel	11.891,00	14/01/2014	350	3.136,50	1.131,18	-2.005,32
IBL Banca	10.403,00	13/03/2019	280	3.416,50	1.131,18	-2.285,32

In definitiva, le cause del sovraindebitamento dei sig.ri Li Muli e Mineo possono rinvenirsi:

- Nella sospensione del lavoro con ricorso alla cassa integrazione che ha ridotto le entrate economiche familiari a fronte di una situazione debitoria già consistente



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
“O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo”



- Nella richiesta di ulteriori finanziamenti che in parte hanno estinto i precedenti, per consentire alla propria famiglia una vita dignitosa, cercando di rispettare sempre puntualmente tutti gli impegni presi, oramai divenuti gravosi al modificarsi della situazione economica familiare.

I seguenti Creditori NON hanno applicato il Merito Creditizio secondo le previsioni di cui all'Art. 9 co. 3 bis lett. e:

1. Santander
2. Banca Ifis SpA
3. Fides Spa
4. AK NORDIC
5. Consel
6. IBL Banca

2. Meritevolezza

La procedura di piano del consumatore, introdotta dalla legge n. 3/2012 e modificata dalla legge 176/2020 per agevolare il debitore civile non fallibile, presuppone che il debitore sia “*meritevole*”, concetto che comprende, tra l'altro, il non aver determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Conseguentemente, occorre capire se il debitore ha “*colposamente determinato il sovra indebitamento*” ovvero ha assunto obbligazioni “*con colpa grave, malafede o frode*”, valutando l'intera storia economica e finanziaria e analizzando se i debitori hanno contratto debiti n malafede oppure con l'intenzione di frodare i creditori.

Pertanto, si deve tener conto:

- a) delle **cause dell'indebitamento** se derivano da **colpa grave, malafede o frode** dei debitori nell'assumere le obbligazioni;
- b) delle **ragioni dell'incapacità dei debitori** di adempiere alle obbligazioni assunte.



Questi due elementi vengono congiuntamente indicati come “**meritevolezza**” del debitore.

Oggetto di indagine sarà quindi riconoscere la colpa grave, malafede o frode dei debitori, nel momento in cui contraevano i propri debiti.

Premesso quanto sopra, emerge chiaramente come il concetto di meritevolezza sia fuor di dubbio concetto di difficile interpretazione e presuppone da parte del giudicante un’attenta valutazione caso per caso sia delle cause dell’indebitamento, sia il non aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, sia delle ragioni dell’incapacità del debitore di adempiere alle stesse.

* * * * *

Nel caso specifico, occorre esaminare se i coniugi **Li Muli e Mineo**, abbiano tenuto un comportamento rispettoso della ragionevole prospettiva di adempimento delle obbligazioni assunte e che il ricorso al credito sia stato proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

È opportuno rilevare che i coniugi Li Muli e Mineo hanno contratto i debiti che hanno determinato successivamente il sovra indebitamento in un primo momento per acquistare una casa confortevole per tutta la famiglia e ristrutturarla, successivamente per l’acquisto di autovetture ed alla fine, a seguito di contrazione del lavoro e cassa integrazione, per avere maggiore liquidità nel pagamento delle rate mensili e quindi maggiore respiro nel gestire la propria quotidianità, entrando nella spirale dei debiti e delle rate dei prestiti con interessi esosi. A seguito hanno iniziato a fare prestiti per riuscire a pagare tutte le rate in corso e così via in una spirale senza fine. Tali finanziamenti avrebbero permesso di superare le difficoltà finanziarie ed economiche che si supponeva fossero momentanee ma che purtroppo si sono protratte nel tempo fino a causare l’aumento esponenziale e non controllato della situazione debitoria.

Infine, ma non da ultimo, considerando che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume un peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre fare alcune valutazioni in merito all’atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene alla valutazione del merito creditizio.

Conseguentemente, occorre evidenziare nello specifico un concorso di colpa degli intermediari in merito al sovraindebitamento dei coniugi Li Muli - Mineo relativo all’assenza della diligenza



bancaria che spetta ad un intermediario, il quale deve valutare la posizione finanziaria del cliente, evitando un indebitamento sproporzionato rispetto alle capacità di rimborso.

Le Banche e le Finanziarie che hanno concesso il credito ai ricorrenti, hanno violato il dovere di corretta erogazione del credito e causato un danno ai creditori di quest'ultimi, sia anteriori che successivi all'erogazione del relativo credito, per effetto dell'apparenza di solvibilità creata dal credito irregolarmente concesso e del conseguente ritardo nella manifestazione naturale delle effettive condizioni patrimoniali di quel soggetto.

Infatti, ai sensi dell'art. 124 bis del TUB e D.M. n. 117 del 3.2.2011, gli istituti di credito sono tenuti a fare una valutazione sulla capacità del debitore di restituire il prestito, sulla base della quale orientare la decisione di concedere o meno credito: tale norma è direttamente finalizzata alla tutela del sistema creditizio benché abbia anche una indiretta finalità di protezione del consumatore, impedendogli di assumere ingenti debiti per il consumo di beni.

A tale scopo si vuole ricordare la Comunicazione del 7 Aprile 2011 nella quale la Banca d'Italia sollecita gli intermediari, alla lettera b) *“adottare presidi organizzativi per evitare che i clienti siano indirizzati verso operazioni incoerenti con le loro condizioni economico finanziarie, come richiesto dal Provvedimento in materia di trasparenza del 29 Luglio 2009.*

In tale ambito andrà valutata l'adozione di strumenti, anche informatici, che consentano di verificare la coerenza del prodotto con le caratteristiche economico-finanziarie e attuariali delle diverse categorie di clienti (tale valutazione deve essere effettuata con particolare attenzione nei casi di rinnovo e nei finanziamenti da erogare alle persone in età avanzata). È inoltre necessario rafforzare le procedure interne volte a valutare la sostenibilità dell'operazione da parte della clientela, conformemente a quanto previsto dalla disciplina sulla valutazione del merito creditizio.”

Sempre nella Comunicazione del 7 Aprile 2011, nell'allegato, in relazione alla trasparenza si legge: *“sul punto, si sottolinea la necessità di assicurare uno scrupoloso rispetto dell'obbligo posto dalla vigente normativa di evitare che i clienti siano indirizzati verso operazioni incoerenti con le loro condizioni economico-finanziarie ed attuariali, come richiesto dal citato Provvedimento in materia di trasparenza del 29 Luglio 2009. Ciò richiede che siano attentamente valutate eventuali azioni promozionali nei confronti della specifica categoria di debitori, indipendentemente dalla previsione di un'età massima per gli stessi.*



In sostanza, il finanziatore preliminarmente all'erogazione del credito, per dir meglio durante la fase istruttoria, deve accertare la solidità del soggetto affidato al fine anche di garantire al prestatore il sicuro rimborso delle somme erogate.

Nel caso in cui il consumatore giudicato immeritevole sia stato ulteriormente finanziato, l'istituto di credito si può ritenere responsabile per complicità nell'inadempimento del comune debitore, in quanto il progressivo incremento della somma dovuta concorrerà al deterioramento della condizione economica del debitore anziché attenuarla (cfr. Cass. n. 7030/2006).

Nell'ipotesi di erogazione di un "credito non sostenibile" a seguito di violazione dell'obbligo di astensione, in conseguenza dell'esito negativo della valutazione del merito creditizio, l'opinione maggioritaria ritiene possibile concedere al debitore-consumatore corretto la dilatazione dei termini di pagamento delle rate, la riduzione o addirittura l'eliminazione degli interessi moratori, e nei casi più gravi di inadempimento da parte del creditore, la riduzione o l'eliminazione degli interessi compensativi.

Tale circostanza non può non avere un peso decisivo per ciò che attiene il requisito della meritevolezza, essendo la disciplina del credito al consumo generica e indeterminata sul piano dei rimedi per ciò che concerne atteggiamenti negligenti del creditore nella valutazione del merito creditizio, mentre è da considerarsi pregnante il controllo che la legge richiede sul requisito della meritevolezza.

3. Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata alla scrivente dai ricorrenti e di quella ulteriore acquisita è possibile evidenziare che i debitori:

- Sono coniugati;
- [REDACTED], il sig. Li Muli percepisce reddito paria una mensilità netta di € 1.809,17 (reddito netto annuo pari a € 21.710,08), tale importo è rilevabile dall'ultima CU 2021 redditi 2020 (cfr.all.); mentre la sig.ra Mineo collaboratrice domestica presso [REDACTED] percepisce reddito paria una mensilità netta di € 970,03 (reddito netto annuo pari a € 11.640,37), tale importo è rilevabile dall'ultimo CU 2021 redditi 2020 (cfr.all.);



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
 Iscritto al n. 233 della Sezione A
 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
 "O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



- Negli anni precedenti, come evincesi da documentazione reddituale allegata, il sig. Li Muli ha percepito un reddito netto annuo pari a €. 21.262,57 nel 2019 e €. 20.876,82 nel 2018 e la sig.ra Mineo ha percepito un reddito netto annuo pari a €. 11.463,45 nel 2019 e €. 11.147,25 nel 2018.
- Hanno la necessità di almeno **€ 1.450,00 mensili** (tabella 2 spese mensili) per il sostentamento del nucleo familiare in base ai componenti (quota coniugi e 2 figli);
- Hanno contratto debiti per la complessiva somma¹ di **€. 421.629,93** così distinta per come riferita sul piano riepilogativo a seguito.

4. Analisi stato Passivo e Attivo

4.1 Analisi stato passivo

Il ceto creditorio è composto da Banche, Finanziarie, Riscossione Sicilia, Agenzia delle Entrate e Comune di Carini. La debitoria complessiva ammonta ad **€. 421.629,93** ed è nello specifico descritta nella tabella che segue.

Tabella 3 - Analisi stato passivo

Elenco Creditori	Ammontare del debito totale	Tipologia
Banca Unicredit	€. 149.203,00	Mutuo ipotecario cointestato
Banca Unicredit	€. 8.496,00	Fido cointestato
Ifis NPL ex MPS	€ 5.024,26	Fido cointestato (Atto di Pignoramento)
Riscossione Sicilia (Mineo)	€ 313,74	Imposte, Tasse, Oneri e Spese
Riscossione Sicilia (Li Muli)	€ 12.617,06	Imposte, Tasse, Oneri e Spese
Agenzia delle Entrate	€. 1.955,87	Accertamento CU

¹ Come da tabella 3 a pag. 11 del presente elaborato



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
 Iscritto al n. 233 della Sezione A
 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
 “O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo”



Comune di Carini	€. 706,00	Accertamento
Santander	€ 11.607,00	Prestito Personale (cambializzato)
Fides ex Agos	€ 45.897,89	Prestito Personale (cambializzato)
Italcapital ex MPS	€. 5.576,71	Prestito Personale (cambializzato)
IBL	€. 10.403,14	Cessione Busta Paga
AK Nordic Ab ex Florence SPV ex Findomestic	€. 71.160,00	Prestito Personale (Atto di Pignoramento)
Ifis ex Consel	€. 23.782,07	Prestito Personale (Atto di Pignoramento)
Affide Pegni	€. 7.375,00	Pegno
Marathon SPV Srl ex Marte SPV ex Banca Finit	€. 57.289,00	Prestito Personale
Ifis ex FCA Bank (Sava) e Banca Intesa S.Paolo	€. 10.223,19	Prestiti Personali (Decreto Ingiuntivo Esecutivo)
TOTALE	€. 421.629,93	

Nello stilare la presente tabella, nel considerare i debiti residui e nel successivo piano di riparto delle somme si è proceduto come segue:

- Banca Unicredit (mutuo): si è considerata la quota di debito Mutuo come da Centrale Rischi Banca d’Italia del 21.04.2021
- Banca Unicredit (fido): si è considerata la quota di debito come da Centrale Rischi Banca d’Italia del 21.04.2021
- Ifis NPL ex MPS (fido): si è considerata la quota di debito come da Atto di Pignoramento del 19.07.2020
- Riscossione Sicilia (Mineo): si è considerata la quota di debito come da Estratto di Ruolo del 21.07.2021



- Riscossione Sicilia (Li Muli): si è considerata la quota di debito come da Estratto di Ruolo del 21.07.2021
- Agenzia delle Entrate: si è considerata la quota di debito come da accertamento CU 2018 redditi 2017
- Comune di Carini: si è considerata la quota di debito come da avviso di accertamento del 14.07.2021
- Santander (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Contratto cambiali del 15.12.2015
- Fides ex Agos (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da piano cambiario in acconto del 03.03.2015
- Italcapital ex MPS (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Contratto cambiali del 20.01.2017
- IBL (cessione): si è considerata la quota di debito come da Contratto e Piano di Ammortamento del 01.03.2019
- AK Nordic Ab ex Florence SPV ex Findomestic (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Atto di Precetto in rinnovazione del 14.01.2021 (precedente Atto di Pignoramento del 03.10.2017)
- Ifis ex Consel (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Atto di Pignoramento del 21.02.2019
- Affide Pegni (pegno): si è considerata la quota di debito come da dichiarazioni di pegno con scadenza al 31.01.2022
- Marathon SPV Srl ex Marte SPV ex Banca Finit (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Centrale Rischi del 21.04.20021
- Ifis ex FCA Bank (Sava) e Intesa S.Paolo (prestiti personali): si è considerata la quota di debito come da Decreto Ingiuntivo del 16.07.2021 con ingiunzione del giudice del 16.11.2021
-

A tale debitoria, vanno ovviamente decurtati i successivi pagamenti avvenuti oltre le suindicate date di riferimento.



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



4.2 Analisi stato attivo

Il ricorrente Li Muli è [redacted] e percepisce un netto mensile, di € 1.809,17 rilevabile da CU 2021 ed il coniuge Mineo è collaboratrice domestica [redacted] e percepisce un netto mensile, di € 970,03 rilevabile da CU 2021 (all.ti n. 3 e 4), per un totale mensile familiare di € 2.779,20

L'unica garanzia che possono offrire i ricorrenti sono i propri stipendi.

Patrimonio Immobiliare

(www.agenziaentrate.gov.it)

Descrizione Immobili Carini (PA)	Titolarità (Catasto)	Valore Medio di Mercato (quota)
Appartamento [redacted]	1/2	€. 64.866,00*
Appartamento [redacted]	1/2	€. 64.866,00*
Appartamento [redacted]	1/20	€. 1.674,75
Appartamento [redacted]	1/20	€. 1.674,75
Appartamento [redacted]	1/24	€. 2.730,83
TOTALE		€. 135.812,33

* valutazione da relazione di stima del 25.09.2021 dell'arch. Davide Gentile a seguito di nomina del Giudice di Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Palermo

Art. 7-bis Procedure familiari

4. Analisi stato Passivo e Attivo Li Muli Andrea

4.1 Analisi stato passivo



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
 Iscritto al n. 233 della Sezione A
 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
 "O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Il ceto creditorio è composto da Banche, Finanziarie, Riscossione Sicilia, Agenzia delle Entrate e Comune di Carini. La debitoria complessiva ammonta ad € 331.810,60 ed è nello specifico descritta nella tabella che segue.

Tabella 3 - Analisi stato passivo

Elenco Creditori	Ammontare del debito totale	Tipologia
Banca Unicredit	€. 74.601,50	Mutuo ipotecario cointestato
Banca Unicredit	€ 4.248,00	Fido cointestato
Ifis NPL ex MPS	€ 2.512,13	Fido cointestato (Atto di Pignoramento)
Riscossione Sicilia	€ 12.617,06	Imposte, Tasse, Oneri e Spese
Agenzia delle Entrate	€ 1.955,87	Accertamento CU
Comune di Carini	€ 706,00	Accertamento
Santander	€ 5.803,50	Prestito Personale (cambializzato)
Fides ex Agos	€ 45.897,89	Prestito Personale (cambializzato)
Italcapital ex MPS	€ 5.576,71	Prestito Personale (cambializzato)
IBL	€ 10.403,14	Cessione Busta Paga
AK Nordic Ab ex Florence	€ 71.160,00	Prestito Personale (Atto di Pignoramento)
Ifis ex Consel	€ 11.891,03	Prestito Personale (Atto di Pignoramento)
Affide Pegni	€ 7.375,00	Pegno
Marathon SPV Srl ex Marte SPV ex Banca Finit	€. 57.289,00	Prestito Personale
Ifis ex FCA Bank (Sava) e Banca Intesa S.Paolo	€. 10.223,19	Prestito Personale
TOTALE	€. 322.260,02	

Nello stilare la presente tabella, nel considerare i debiti residui e nel successivo piano di



riparto delle somme si è proceduto come segue:

- Banca Unicredit (mutuo): si è considerata la quota di debito Mutuo come da Centrale Rischi Banca d'Italia del 21.04.2021
- Banca Unicredit (fido): si è considerata la quota di debito come da Centrale Rischi Banca d'Italia del 21.04.2021
- Ifis NPL ex MPS (fido): si è considerata la quota di debito come da Atto di Pignoramento del 19.07.2020
- Riscossione Sicilia (Li Muli): si è considerata la quota di debito come da Estratto di Ruolo del 21.07.2021
- Agenzia delle Entrate: si è considerata la quota di debito come da accertamento CU 2018 redditi 2017
- Comune di Carini: si è considerata la quota di debito come da avviso di accertamento del 14.07.2021
- Santander (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Contratto cambiali del 15.12.2015
- Fides ex Agos (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da piano cambiario in acconto del 03.03.2015
- Italcapital ex MPS (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Contratto cambiali del 20.01.2017
- IBL (cessione): si è considerata la quota di debito come da Contratto e Piano di Ammortamento del 01.03.2019
- AK Nordic Ab ex Florence SPV ex Findomestic (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Atto di Precetto in rinnovazione del 14.01.2021 (precedente Atto di Pignoramento del 03.10.2017)
- Ifis ex Consel (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Atto di Pignoramento del 21.02.2019
- Affide Pegni (pegno): si è considerata la quota di debito come da dichiarazioni di pegno con scadenza al 31.01.2022
- Marathon SPV Srl ex Marte SPV ex Banca Finit (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Centrale Rischi del 21.04.20021



- Ifis ex FCA Bank (Sava) e Intesa S.Paolo (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Decreto Ingiuntivo del 16.07.2021 con ingiunzione del giudice del 16.11.2021

A tale debitoria, vanno ovviamente decurtati i successivi pagamenti avvenuti oltre le suindicate date di riferimento.

4.2 Analisi stato attivo

Il ricorrente Li Muli [REDACTED] e percepisce un netto mensile, di € **1.809,17** rilevabile da CU 2021 (all. n. 3).

L'unica garanzia che può offrire il consumatore è il suo stipendio.

Patrimonio Immobiliare

(www.agenziaentrate.gov.it)

Descrizione Immobili Villabate (PA)	Titolarità (Catasto)	Valore Medio di Mercato (quota)
Appartamento [REDACTED]	1/2	€. 64.866,00*
Appartamento [REDACTED]	1/20	€. 1.674,75
TOTALE		€. 66.540,75

** valutazione da relazione di stima del 25.09.2021 dell'arch. Davide Gentile a seguito di nomina del Giudice di Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Palermo*

4. Analisi stato Passivo e Attivo Mineo Rosalba

4.1 Analisi stato passivo

Il ceto creditorio è composto da Banche, Finanziarie e Riscossione Sicilia. La debitoria complessiva



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
 Iscritto al n. 233 della Sezione A
 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
 “O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo”



ammonta ad € 99.369,91 ed è nello specifico descritta nella tabella che segue.

Tabella 3 - Analisi stato passivo

Elenco Creditori	Ammontare del debito totale	Tipologia
Banca Unicredit	€. 74.601,50	Mutuo ipotecario cointestato
Banca Unicredit	€ 4.248,00	Fido cointestato
Ifis NPL ex MPS	€ 2.512,13	Fido cointestato (Atto di Pignoramento)
Riscossione Sicilia	€ 313,74	Imposte, Tasse, Oneri e Spese
Santander	€ 5.803,50	Prestito Personale (cambializzato)
Ifis ex Consel	€ 11.891,04	Prestito Personale (Atto di Pignoramento)
TOTALE	€. 99.369,91	

Nello stilare la presente tabella, nel considerare i debiti residui e nel successivo piano di riparto delle somme si è proceduto come segue:

- Banca Unicredit (mutuo): si è considerata la quota di debito Mutuo come da Centrale Rischi Banca d’Italia del 21.04.2021
- Banca Unicredit (fido): si è considerata la quota di debito come da Centrale Rischi Banca d’Italia del 21.04.2021
- Ifis NPL ex MPS (fido): si è considerata la quota di debito come da Atto di Pignoramento del 19.07.2020
- Riscossione Sicilia (Mineo): si è considerata la quota di debito come da Estratto di Ruolo del 21.07.2021
- Santander (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Contratto cambiali del 15.12.2015
- Ifis ex Consel (prestito personale): si è considerata la quota di debito come da Atto di Pignoramento del 21.02.2019

A tale debitoria, vanno ovviamente decurtati i successivi pagamenti avvenuti oltre le suindicate date di riferimento.



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



4.2 Analisi stato attivo

La ricorrente Mineo [REDACTED] e percepisce un netto mensile, di **€. 970,03** rilevabile da CU 2021 (all. 4)

Patrimonio Immobiliare

(www.agenziaentrate.gov.it)

Descrizione Immobili Villabate (PA)	Titolarità (Catasto)	Valore Medio di Mercato (quota)
Appartamento [REDACTED]	1/2	€. 64.866,00*
Appartamento [REDACTED]	1/20	€. 1.674,75
Appartamento [REDACTED]	1/24	€. 2.730,83
TOTALE		€. 69.271,58

* valutazione da relazione di stima del 25.09.2021 dell'arch. Davide Gentile a seguito di nomina del Giudice di Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Palermo

5. Proposta di Piano del Consumatore

Nello specifico il piano comporterà il pagamento dei creditori attraverso il reddito dei ricorrenti, unica fonte di reddito dei debitori.

5.1 Attivo disponibile

Valore annuo componenti attive derivante da reddito da lavoro **€. 33.350,45** come da CU 2021 in allegato.

Questa somma non può essere interamente a disposizione dei creditori in quanto sussiste la necessità da parte dei ricorrenti di soddisfare i bisogni primari propri e della famiglia.

Per ciò che concerne le necessità primarie, le spese mensili necessarie al sostentamento della famiglia, ammontano a **€ 1.450,00** mensili (coniugi e due figli), per un totale di **€ 17.400,00 annue.**



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Considerando tali spese, l'attivo totale che può soddisfare i creditori annualmente è di €. **15.950,45 ANNUO** (come sintetizzato nella tabella 4) che suddiviso in 12 mensilità ammonta a circa € **1.329,20**.

Tabella 4 – Attivo disponibile

Reddito netto annuo	€ 33.350,45
Spese Necessarie (base annua)	€ 17.400,00
Disponibilità annua per i creditori	€ 15.950,45

Tabella 4 bis – Patrimonio Immobiliare

**come da Comunicazione del Professionista nominato con funzioni di O.C.C.*

Descrizione Immobili	Titolarità (Catasto)	Valore Medio di Mercato (quota)	Proprietari	Procedure
██████████ ██████████	1/2	€. 64.866,00*	Li Muli e Mineo	Atto di Pignoramento
██████████ ██████████	1/2	€. 64.866,00*	Mineo e Li Muli	Atto di Pignoramento
██████████ ██████████	1/20	€. 1.674,75	Li Muli, Mineo e altri	-
██████████ ██████████	1/20	€. 1.674,75	Mineo, Li Muli e altri	-
██████████ ██████████	1/24	€. 2.730,83	Mineo e altri	-
TOTALE		€. 135.812,33		

** valutazione da relazione di stima del 25.09.2021 dell'arch. Davide Gentile a seguito di nomina del Giudice di Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Palermo*



5.2 Passivo dilazionabile

Considerata la cifra a disposizione dei signori Li Muli e Mineo, è necessario dilazionare il passivo in modo tale da creare una rata mensile che concili la volontà degli assistiti di soddisfare i propri creditori e la possibilità di concedere alla propria famiglia una vita serena. La cifra mensile va costruita attraverso una revisione delle quote di pagamento mensile (vedi tabella 1), rispettando i privilegi dei creditori.

Considerando la *ratio* della norma, cioè quella di risolvere la situazione di difficoltà definitivamente e in un tempo ragionevole, si è considerato di adempiere alle obbligazione nel termine massimo di **9 anni**. Il piano proposto evidenzia che i pagamenti delle rate ricalcolate dovrebbero avvenire in complessivi 108 mesi a partire dall'omologa del **Piano di composizione della crisi**, di cui i primi 8 mesi per soddisfare i crediti in prededuzione e le successive 100 rate come da piano di riparto per soddisfare Banche, Finanziarie, Riscossione Sicilia, Agenzia delle Entrate e Comune di Carini.

La somma a debito complessiva ammonta a **€ 421.629,93** e considerando che la somma messa a disposizione dei debitori ascende a complessivi **1.324,08 euro** per la durata del piano (100 mesi più 8 mesi in prededuzione) il totale che il debitore mette a disposizione dei creditori è di **euro € 132.408,00** (più i costi in prededuzione).

I ricorrenti si impegnano a versare una rata di **€ 1.324,08** mensile a fronte di un esborso mensile previsto di circa **€ 2.806,80** relativo alle rate dei finanziamenti in corso.

Come sintetizzato nella tabella 5 si prospetta come segue il piano di riparto con la rateizzazione del debito in 108 mesi (100 mesi più 8 mesi circa per costi i costi in prededuzione) con rate mensili di **€ 1.324,08** descritte nella tabella.

Al termine del periodo proposto, i richiedenti avranno proporzionato un totale disponibile attivo tra Banche, Finanziarie, Riscossione Sicilia, Agenzia delle Entrate e Comune di Carini di € 132.408,00 (più i costi in prededuzione).

I ricorrenti potranno così pagare quanto spetta ai creditori attraverso sacrifici ridotti, rispetto a quelli attuali, evidenziati nella tabella 1

Nell'ottica di una maggiore soddisfazione dei creditori, gli odierni istanti, **in via subordinata**, si rendono disponibili ad estendere la durata del piano oltre quanto necessario per la soddisfazione dei crediti prededucibili (*ulteriori mensilità*), o a quella diversa durata che il Giudicante vorrà



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



determinare nell'interesse e dei creditori e degli istanti, mantenendo inalterato l'ammontare della rata.

Tale superiore e subordinata proposta in termini di durata, rientra nel rispetto **della ragionevolezza della durata e della conseguente tollerabilità per i creditori.**

5.3 Piano di riparto del debito

Attribuendo a ogni debito la sua percentuale sul totale debitorio, si è proceduto alla distribuzione della somma messa a disposizione del consumatore, determinando così una soddisfazione di tutti i creditori e dilazionando il passivo in modo tale da creare una rata mensile ed un piano di rientro rateale che concili la volontà dell'assistito di soddisfare i propri creditori, nei limiti del possibile e di concedersi una vita serena, nell'ottica di riuscire a chiudere tutti i debiti, tenendo conto delle capacità reddituali del nucleo familiare e dei sacrifici che saranno sostenuti dai suoi componenti. La cifra mensile va costruita attraverso una revisione delle quote di pagamento mensile (vedi tabella 1), rispettando i privilegi dei creditori.

I ricorrenti si impegnano a versare una rata di **€ 1.324,08 mensili**

Pertanto, si prospetta come segue il piano di riparto con la rateizzazione del debito **in 108 mesi (100 mesi per i creditori e 8 mesi in prededuzione) con rate mensili di € 1.324,08** o a quella diversa durata che il Giudicante vorrà determinare nell'interesse e dei creditori e dell'istante, mantenendo inalterato l'ammontare della rata, come descritte nella tabella allegata (*cfr. all.) Piano di Riparto delle somme.*

Al termine del periodo proposto, i richiedenti avranno proporzionato un totale disponibile attivo tra Finanziarie, Banche, Riscossione Sicilia, Agenzia delle Entrate e Comune di Carini di circa € 132.408,00 in 100 mesi (più i costi in prededuzione).

Tabella 5 - Piano di riparto del debito

Elenco Creditori	Totale Debito	Debito Soddisfatto	% Offerta	Dalla 1° alla 24° Rata	Dalla 25° alla 60° Rata	Dalla 61° alla 100° Rata
Banca Unicredit	€. 149.203,00	€. 89.521,20	60,00%	€. 501,72	€. 681,02	€. 1.324,08



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Banca Unicredit	€. 8.496,00	€. 849,60	10,00%	€. 35,40	-	-
Ifis NPL ex MPS	€. 5.024,26	€. 502,32	10,00%	€. 20,93	-	-
Riscossione Sicilia (Imposte e Tasse)	€. 262,00	€. 262,08	100,00%	€ 10,92	-	-
Riscossione Sicilia (Oneri e Spese)	€. 51,74	€ 5,28	10,00%	€ 0,22	-	-
Riscossione Sicilia (Imposte e Tasse)	€. 7.686,13	€ 7.686,00	100,00%	€. 128,10	€. 128,10	-
Riscossione Sicilia (Oneri e Spese)	€. 4.930,93	€. 493,20	10,00%	€. 20,55	-	-
Agenzia delle Entrate (Imposte e Tasse)	€. 1.526,00	€ 1.525,80	100,00%	€ 25,43	€ 25,43	-
Agenzia delle Entrate (Oneri e Spese)	€. 429,87	€ 42,96	10,00%	€. 1,79	-	-
Comune di Carini (Imposte e Tasse)	€. 532,00	€. 532,08	100,00%	€. 22,17	-	-
Comune di Carini (Oneri e Spese)	€ 174,00	€. 17,52	10,00%	€ 0,73	-	-
Santander	€. 11.607,00	€. 1.161,00	10,00%	€. 19,35	€. 19,35	-
Fides ex Agos	€ 45.897,89	€ 4.590,00	10,00%	€. 76,50	€. 76,50	-
Italcapital ex MPS	€. 5.576,71	€. 557,76	10,00%	€. 23,24	-	-
IBL	€. 10.403,14	€ 1.040,40	10,00%	€ 43,35	-	-
AK Nordic Ab ex Florence SPV ex Findomestic	€. 71.160,00	€. 7.116,00	10,00%	€. 118,60	€. 118,60	-
Ifis ex Consel	€. 23.782,07	€. 2.378,40	10,00%	€ 39,64	€ 39,64	-



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"



Affide Pegni	€. 7.375,00	€. 7.375,20	100,00%	€. 122,92	€. 122,92	-
Marathon SPV Srl ex Marte SPV ex Banca Finit	€ 57.289,00	€ 5.728,80	10,00%	€. 95,48	€. 95,48	-
Ifis ex FCA Bank e Banca Intesa S.Paolo	€. 10.223,19	€ 1.022,40	10,00%	€. 17,04	€. 17,04	-
Totale debiti	€. 421.629,93	€. 132.408,00		€ 1.324,08	€ 1.324,08	€ 1.324,08



A fronte dei debiti come da superiore ripartizione si evidenzia in particolare che:

- a) **Creditori Prededucibili:** vedranno soddisfatto il credito vantato per una quota pari al 100%.
- b) **Riscossione Sicilia, Agenzia delle Entrate e Comune di Carini (Imposte e Tasse) e Affide Pegni:** vedranno soddisfatto il credito vantato per una quota pari al 100%
- c) **Riscossione Sicilia, Agenzia delle Entrate e Comune di Carini (Oneri e Spese):** vedranno soddisfatto il credito vantato per una quota pari al 10%
- d) **Banca Unicredit Mutuo:** vedrà soddisfatto il credito vantato per una quota pari al 60,00% ma comunque maggiore rispetto all'importo che la Banca andrebbe a recuperare in caso di vendita dell'immobile secondo quotazione OMI, poiché al termine del piano la Banca avrà ottenuto dai coniugi un ammontare maggiore del valore dell'immobile in caso di vendita alle attuali condizioni di mercato.
- e) **Findomestic, Santander, Agos, MPS, Consel, Finit, FCA Bank (Sava) e Intesa SanPaolo (prestiti personali), IBL (cessione), Unicredit e MPS (fidi);** in quanto chirografi saranno soddisfatti al 10% come tutti i chirografi.

I richiedenti quindi propongono un piano di riparto con un versamento mensile di € 1.324,08 per un totale di 9 anni (100 mesi per i creditori e 8 mesi di costi in prededuzione), come previsto dalla legge 3/2012 per un totale di € 132.408,00 (più i costi in prededuzione)

5.4 Spese della procedura

Le spese di procedura, devono essere corrisposte in **prededuzione**, infatti l'art. 13 comma 4 bis della L. 3/2012 prevede "che i crediti sorti in occasione o in funzione di uno dei procedimenti di cui alla presente sezione siano soddisfatti con preferenza rispetto agli altri".

Pertanto il presente Piano del Consumatore dovrà soddisfare le spese dovute all'OCC, le spese per il legale del Ricorrente determinate ex art. 21 DM 55/2014, e le spese del revisore legale CTP dei debitori ex art. 27 DM. 140/2012.

Le spese da soddisfarsi in pre-deduzione, in quanto crediti sorti in occasione e in funzione della procedura, si quantificano in € 6.500,00 + iva per il lavoro svolto dall'OCC, e in € 1.500,00 + iva e cpa



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
“O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo”



5.5 Modalità di pagamento

Concretamente il pagamento potrà avvenire su un conto corrente gestito dal professionista designato entro il giorno ultimo di ogni mese.

Si prevede che gli odierni ricorrenti faranno fronte ai crediti in prededuzione **per i primi 8 mesi dall'omologa**, in modo da soddisfare l'OCC, il legale del Ricorrente determinate ex art. 21 DM 55/2014 e il revisore legale CTP del debitore ex art. 27 DM. 140/2012, per poi continuare quanto previsto dal Piano, **in 100 rate** in modo da soddisfare i debiti in essere.

6. Atti dispositivi degli ultimi 5 anni

Dalla documentazione esibita dal ricorrente non risultano esservi atti dei debitori soggetti o assoggettabili ad azione revocatoria negli ultimi cinque anni.

7. Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione e della procedura di esecuzione immobiliare forzata - vendita all'asta e del pignoramento presso terzi.

Il Piano del consumatore è una soluzione più conveniente per i creditori rispetto all'ipotesi di liquidazione dei beni messi a disposizione dai debitori a garanzia dei debiti.

Il bene oggetto di ipoteca del Mutuo Unicredit ha un valore complessivamente, da valutazione rilevata da relazione di stima del 25.09.2021 dell'arch. Davide Gentile, valore di mercato per €. 129.732,00 e valore a base d'asta per €. 109.000,00 che in caso di eventuale vendita all'asta in terza seduta avrà un valore di realizzo di €. 66.422,78.

Il valore di realizzo è determinato attraverso il presumibile prezzo che l'immobile acquisisce in ipotesi di vendita forzata. Quindi per la norma riportata all'art. 538 Codice di Procedura Civile, il ribasso medio per due sedute deserte è pari al 36% e per le tre sedute il valore percentuale è pari al 48,8%.

I ricorrenti nel Piano propongono di rimborsare un importo maggiore rispetto al valore di realizzo in caso di vendita all'asta in terza seduta (*valore di realizzo determinato attraverso il presumibile prezzo che l'immobile*



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
“O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo”



acquisisce in ipotesi di vendita forzata), tenendo anche conto della difficoltà di vendere l'immobile in un periodo in cui la vendita immobiliare è in stallo. Pertanto la Banca Unicredit avrà rimborsato un importo maggiore rispetto all'importo che avrebbe recuperato con la vendita forzata del bene in terza seduta, e i ricorrenti avranno mantenuto la quota di proprietà dell'immobile.

L'eventuale liquidazione del bene immobile, nell'ottica del soddisfacimento delle ragioni dei creditori, va intesa anche e soprattutto con riferimento alla possibilità di esecuzione immobiliare del relativo bene, considerando anche ai costi delle procedure esecutive individuali funzionali alla liquidazione coattiva del bene ed ai tempi processuali non brevi, oltre all'incognita relativa al prezzo di realizzazione dei beni, rimesso all'esito dei tentativi di vendita da esperire e norma del codice di procedura civile.

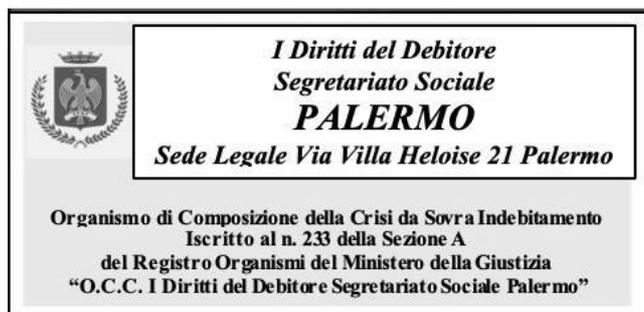
Con riferimento ai crediti chirografari, inoltre, occorre effettuare una valutazione relativa all'attività per la sua realizzazione, considerando il margine di soddisfacimento, i tempi ed i costi della procedura esecutiva.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dai creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva immobiliare sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi, tempi e soprattutto per l'incognita relativa all'effettiva somma realizzata dalla vendita dei beni immobili, che renderebbe particolarmente aleatoria la percentuale di soddisfacimento del creditore chirografario, atteso che sarebbe necessario anche il preliminare pagamento di tutte le spese in prededuzione e probabilmente vedrebbe soddisfatto, i crediti vantati con le banche.

Anche per quanto attiene il pignoramento presso terzi occorre valutare i tempi non brevi relativi al soddisfacimento del creditore, atteso che l'esito della procedura non potrà che essere esiguo, anche in considerazione del fatto che il sig. Li Muli ha già provveduto alla cessione del quinto dello stipendio ed ha pure un pignoramento in corso.

Infatti il limite massimo per la pignorabilità dello stipendio è stabilito per legge nella misura di 1/5 (ai sensi dell'art. 545 c.p.c. commi 3, 4 e 5) e la pignorabilità del conto corrente su cui viene accreditato lo stipendio è regolata dal nuovo comma 8 dell'art. 545 c.p.c.

La riduzione della percentuale di soddisfazione accordata ai creditori con la presente proposta di piano è motivata anche dal fatto che ogni creditore dovrebbe spendere non meno di euro 1.500,00 per affidare un mandato a un legale per il recupero del credito, considerando poi che il recupero non è neanche certo, visto che le rate attuali ammontano a **€ 2.806,80** circa, mentre come indicato nel piano sopra esposto la rata proposta è di circa €. 1.323,40, mentre la quota pignorabile è pari a circa euro 555,83 (1/5 di euro 1.809,17 (€. 361,83) + 1/5 di euro



970.03 (€ 194,00). Dunque non tutti i creditori troverebbero soddisfazione, per cui dovrebbero attendere la piena soddisfazione della precedente, di fatto "mettendosi in coda".

Infatti, il **Trattamento di Fine Rapporto** del consumatore è ben lontano dall'essere a lui corrisposto e si evidenzia che una procedura di pignoramento presso il datore di lavoro con assegnazione di somme relative a TFR maturato, ma non corrisposto, sia di difficile attuazione.

Dunque nel piano del consumatore si propone ai creditori di decurtare il loro credito di una somma che tenga conto sia delle spese per il recupero del credito sia dei tempi di effettivo recupero, non essendo la quota pignorabile da sola sufficiente a soddisfare tutte le pretese.

Tabella 6 - Patrimonio Immobiliare, ipoteche e procedure in corso

Descrizione Immobili Carini (PA)	Titolarità (Catasto)	Valore Medio di Mercato	Valore di realizzo ² (quota)	Creditore	Procedure
██████████ ██████████	1/2	€ 64.866,00*	€ 33.211,39	Banca Unicredit	Atto di Pignoramento Findomestic
██████████ ██████████	1/2	€ 64.866,00*	€ 33.211,39	Banca Unicredit	Atto di Pignoramento Findomestic
██████████ ██████████	1/20	€ 1.674,75	€ 857,47	-	-
██████████ ██████████	1/20	€ 1.674,75	€ 857,47	-	-
██████████ ██████████	1/24	€ 2.730,83	€ 1.398,18	-	-
TOTALE		€ 135.812,33	€ 69.535,90		

* valutazione da relazione di stima del 25.09.2021 dell'arch. Davide Gentile a seguito di nomina del Giudice di Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Palermo

²Il valore di realizzo è determinato attraverso il presumibile prezzo che l'immobile acquisisce in ipotesi di vendita forzata. Quindi per la norma riportata all'art. 538 Codice di Procedura Civile, il ribasso medio per due sedute deserte è pari al 36% e per le tre sedute il valore percentuale è pari al 48,8%.



L'omologa del Piano del Consumatore ex lege 3/2012 rappresenta indubbiamente la migliore ipotesi per tutti i creditori, privilegiati e chirografari, i quali potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dai creditori chirografari, è evidente che **una procedura esecutiva immobiliare sarebbe inopportuna ed antieconomica** per costi, tempi e soprattutto per l'incognita relativa all'effettiva somma realizzata dalla vendita dei beni immobili, che renderebbe particolarmente aleatoria la percentuale di soddisfacimento del creditore chirografario, atteso che sarebbe necessario anche il preliminare pagamento di tutte le spese in prededuzione e probabilmente vedrebbe soddisfatto solamente il credito vantato con la Banca.

E' bene precisare che le somme accordate ai creditori secondo il presente piano del consumatore, rendono comunque remunerative e/o convenienti le operazioni da loro rese al consumatore rispetto a qualsiasi alternativa liquidatoria, anche in considerazione della previsione del pagamento integrale del creditore ipotecario in base al valore di mercato del bene.

8. Riepilogo

Sulla base di quanto innanzi illustrato, considerato il debito complessivo individuato nel piano del consumatore previsto, in considerazione:

1. Dello stato di sovraindebitamento dei ricorrenti;
2. Della ricorrenza dei requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit. e dell'assenza di atti in frode ai creditori;
3. Della convenienza del Piano del Consumatore rispetto all'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare, sia con riferimento alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori, sia al grado di soddisfazione;



4. Della elaborazione di un piano di rientro sostenibile e fattibile che prevede il pagamento di una rata mensile di €. 1.324,08 e per un totale di 100 rate (più le rate per i costi in prededuzione); tale importo risulta compatibile con una ragionevole prospettiva di adempimento delle obbligazioni previste nel piano stesso;

Il Piano proposto appare come soluzione percorribile per soddisfare i creditori (sebbene alcuni solo parzialmente) concedendo contemporaneamente ai debitori, e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità per vivere una vita dignitosa, azzerando così i propri debiti.

La proposta prevede:

- a) Il pagamento in prededuzione al 100% delle spese di procedura, così determinati: 1) compenso OCC; 2) compenso Avvocato; 3) compenso CTP;
- Il pagamento al 60,00% del debito ipotecario ma comunque in misura superiore al valore dell'immobile secondo le quotazioni OMI valore medio di mercato (■)
- c) Il pagamento pari al 100% di Riscossione Sicilia, Agenzia delle Entrate e Comune di Carini inerente la parte di Imposte e Tasse
- d) Il pagamento a saldo e stralcio dei debiti di natura chirografaria nella misura del 10% (compresa la parte inerente Oneri e Spese di Riscossione Sicilia, Agenzia delle Entrate e Comune di Carini);
- e) La cessazione della trattenuta della cessione del quinto dello stipendio e del pignoramento c/terzi operata dai creditori e la notifica ai sostituti di imposte/datore di lavoro dell'odierno istante.
- f) Il piano soddisfa la disposizione dell'art. 8, co. 4, L 3/2012, procedendo al pagamento integrale dei creditori in prededuzione.
- g) La richiesta ai sensi dell'9 comma 3-quater (*Il deposito della proposta di accordo o di piano del consumatore sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio, salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del codice civile*) della sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali per i crediti non assistiti da ipoteca o privilegio.
- h) Conseguentemente ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 e ss. della Legge 3/2012 si fissi l'udienza ex art. 10 c. 1 disponendo ex art. 10 c. 2 la comunicazione della proposta allegata e del decreto ai creditori nei termini di legge, nonché disporre che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diventerà definitivo,



non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

ALLEGATI AL PIANO

1. C.I. e T.S Li Muli
2. C.I. e T.S Mineo
3. CU 2017 Li Muli
 - 3.a CU 2018 Li Muli
 - 3.b CU 2019 Li Muli
 - 3.c CU 2020 Li Muli
 - 3.d CU 2021 Li Muli
4. CU 15-16-17-18-19-20-21 Mineo
5. Sospensione con cassa integrazione
6. Variazione contratto lavoro Mineo
7. Cai Li Muli
8. Cai Mineo
9. CR Li Muli
10. CR Mineo
- 11 - 12. Casellario giudiziale Li Muli – Mineo
13. Carichi pendenti Li Muli
14. Carichi Pendenti Mineo
15. E.R. Li Muli
16. E.R. Mineo
17. Crif Li Muli
18. Crif Mineo
19. Visura Catastale Immobiliare
20. Visura per soggetto Li Muli
21. Visura per soggetto Mineo
22. Perizia Stima immobile
23. Ispezione Ipotecaria Li Muli



I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
“O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo”



24. Autocertificazione residenza e stato di Famiglia
25. Pra Li Muli
26. Affide Pegni Li Muli
27. Ade Li Muli
28. Comune di Carini Li Muli
29. Finanziamento Sava
30. Cessione Ibil Li Muli
31. Finanziamento Findomestic
32. Procedura Pignoramento Findomestic
33. Contratto Mutuo Unicredit
34. Finanziamento Consel
35. Procedura Pignoramento Consel
36. Finanziamento Santander
37. Finanziamento Consum.it
38. Finanziamento Agos

Palermo,09/03/2022

I richiedenti

Sig. Li Muli Andrea

Sig.ra Mineo Rosalba

Il Gestore
Dott.ssa Francesca Gagliano


***I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO***
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
“O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo”



**Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento
I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo**

Il Gestore della Crisi

Dott.ssa Francesca Gagliano

francescagagliano@pec.it

Si allegano:

Per Accettazione del Piano del Consumatore

Li Muli Andrea, nato/a a Palermo il 10/03/1961 Cod. Fisc. LMLNDR61C10G273B [REDACTED]

[REDACTED]

Mineo Rosalba, nato/a a Palermo il 20/11/1966 Cod. Fisc. MNIRLB66S60G273H [REDACTED]

[REDACTED]

**Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi dell’Organismo di Composizione della Crisi I Diritti del
Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo**

Il Sottoscritto Avv. Luca Rizzitano nato a Palermo il 23/04/77, nella qualità di Referente dell’Organismo I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo iscritto al n. 233 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia

DICHIARA

Che L’Organismo di Composizione della Crisi denominato I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo, non si trova in conflitto d’interessi con la procedura. Palermo 09/03/2022 Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Palermo

Il Referente Avv. Luca Rizzitano